

COMUNICATO STAMPA

Sempre più difficile e grave si sta facendo la situazione nel settore del mobile, settore importante e decisivo dello sviluppo dell'area pesarese, condizionatore di altri settori produttivi, equilibratore dei flussi finanziari, un settore da cui dipendono in maggior parte le sorti di una intera collettività.

E' da qui che bisogna partire per capire l'importanza che riveste questo settore nell'economia pesarese e quindi l'attenzione particolare che i Poteri Pubblici, gli imprenditori, le Organizzazioni di massa, l'intera collettività, devono avere per contribuire in modo decisivo attraverso interventi programmati a fare uscire il settore dalla secche in cui si trova.

Va ricordato che da tempo la FLC delle Marche ha presentato alle controparti, Governo Regionale ed Associazione degli industriali, una piattaforma dove sono indicate le coordinate principali e gli interventi nel breve periodo, ma a questa nostra iniziativa è corrisposta un'assenza totale del potere pubblico e degli imprenditori.

Nella Regione Marche sempre di più si fa ricorso alla C.I.G., nella Provincia di Pesaro nei primi 10 mesi di quest'anno (1981) le ore autorizzate sono state di n.284.008 con un incremento rispetto allo stesso periodo del 1980 del 41,49%.

Sempre più frequenti sono le crisi aziendali dovute a problemi produttivi e finanziari che sfociano in chiusure di aziende o riduzioni drastiche della occupazione.

Un calo notevole si ha nelle vendite all'esportazione.

La mancata definizione di una politica di piano, lasciando il settore al di fuori di qualsiasi programmazione, in un momento di crisi come questa, aggrava i problemi del calo del mercato e del calo di ordini, del sottoutilizzo degli impianti, dell'appesantimento dei magazzini, con un immobilizzo di capitali non trascurabili che mette ulteriormente in crisi le aziende, costringendole sempre di più

CONFIDENTIAL

The first part of the report deals with the general situation in the country. It is noted that the economy is in a state of stagnation and that the government is unable to meet its financial obligations. The situation is described as one of deep crisis.

The second part of the report discusses the political situation. It is noted that the government is weak and that there is a lack of unity among the political parties. The situation is described as one of political instability.

The third part of the report discusses the social situation. It is noted that there is a high level of unemployment and that the standard of living is low. The situation is described as one of social hardship.

The fourth part of the report discusses the international situation. It is noted that the country is isolated and that it has few friends in the international community. The situation is described as one of international isolation.

The fifth part of the report discusses the future prospects. It is noted that the situation is bleak and that there is little hope for the future. The situation is described as one of pessimism.

The sixth part of the report discusses the recommendations. It is noted that the government should take steps to improve the economy and that there should be a change in leadership. The situation is described as one of need for reform.

The seventh part of the report discusses the conclusion. It is noted that the situation is dire and that the country is in a state of emergency. The situation is described as one of crisis.

a ricorrere al credito bancario aumentando così le difficoltà di decine di aziende che non sono in grado di sopportare ulteriori oneri.

In aggiunta a questo assume carattere preoccupante la decisione assunta dal Governo Libico di bloccare i pagamenti relativi ai mo bili già spediti e sdoganati e la sospensione di ordini già commis sionati che mette ulteriormente in difficoltà alcune aziende minac ciando ulteriormente la stabilità, l'equilibrio economico e finan ziario delle imprese.

La FLC di Pesaro nel farsi interprete delle preoccupazioni espres se dai lavoratori delle fabbriche interessate chiede al Governo Regionale di adottare tutte le opportune iniziative nei confronti del Governo Nazionale ed in particolare del Ministro per il Commer cio con l'estero al fine di dare risposte concrete in tempi brevi e certi. A tale proposito non riusciamo a comprendere come sia sta to possibile convocare una riunione presso il Comune di Pesaro, co me abbiamo appreso dai giornali, dove si è affrontata questa tema tica con la presenza degli INDustriali, degli Artigiani, della Ca mera di Commercio, del Consorzio del Mobile, escludendo da questo confronto l'Organizzazione Sindacale di categoria, la FLC (Federa zione Lavoratori Costruzioni).

Riteniamo sbagliato questo atteggiamento nei confronti del Sinda cato, perchè su que ste tematiche, come su tutti i problemi che ri guardano lo sviluppo, non si può prescindere dalla partecipazione e dal coinvolgimento di tutte le parti in causa, in modo particola re dei lavoratori, diretti interessati, e delle loro Organizzazioni Sindacali. Pertanto chiediamo al Comune di Pesaro che vi sia un chiarimento in un apposito incontro il più ravvicinato possibile. Oltre a ciò è sempre più urgente che si trovino sedi e momenti op portuni per avviare quel confronto e quella trattativa che la FLC da tempo richiede con il Governo Regionale e le Associazioni Im prenditoriali per portare a soluzione i gravi problemi che il set tore sta vivendo.

